



Prot 2944/A19 del 28/07/2016

AI DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO DELL'ISTITUTO

ATTI

AL SITO WEB

SEDE

OGGETTO: Valorizzazione del merito del personale docente (Commi 125-129 Legge 107/2015).

Pubblicazione risultati e definizione dei criteri di valutazione.

Il Dirigente Scolastico

Visti i commi 126-130 dell'art. 1 della legge 107/2015 riguardanti la valorizzazione del merito dei docenti;

Visto il decreto prot. 1789/A19 del 23 aprile relativo alla composizione del Comitato di Valutazione;

Visti i criteri deliberati dal Comitato di valutazione nella seduta del 04 maggio 2016;

Dispone

La pubblicazione del Regolamento approvato, adottato per la valorizzazione del merito dei docenti e la conseguente attribuzione del bonus ai sensi della L. 107/2015 art. 1-commi 126 e 127.

Art. 1- Condizioni di accesso al bonus

Al bonus possono accedere tutti i docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola, sono esclusi i docenti che abbiano procedimenti disciplinari in corso. L'entità del bonus sarà determinata per ciascuno dal Dirigente Scolastico tenuto conto della globalità di attività valorizzate e della qualità del contributo del docente assegnatario. Gli assegnatari non potranno superare il 15% dell'organico di fatto dell'istituzione scolastica, escludendo così erogazioni generalizzate.

La premialità attraverso l'assegnazione del bonus segue una logica diversa da quella della erogazione del FIS: il FIS riconosce il carico aggiuntivo, il Bonus riconosce la qualità, il contributo che il docente offre alla qualità della scuola e l'assunzione di maggiori responsabilità associata a risultati positivi. La "diligenza tecnica" di cui all'articolo 2104 c.c. a cui sono tenuti i lavoratori dipendenti costituisce un presupposto necessario ma non sufficiente per l'assegnazione del bonus, che riconosce come fattore di merito ciò che supera la soglia di "diligenza" dovuta.

Il bonus è annuale perciò:

- prende in considerazione le prestazioni dell'anno scolastico in corso;
- fa riferimento alle evidenze dell'anno scolastico in corso.

Per l'attribuzione del bonus non si procede ad alcuna graduazione dei docenti né alla formulazione di una graduatoria per non ledere la privacy del docente; il tutto non può essere traducibile in punteggio.

Art. 2 – Partecipazione alla procedura valutativa e motivazione dell'attribuzione

L'assegnazione del bonus, nel rispetto dei presenti criteri, è effettuata dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri fissati dal Comitato di valutazione. Il bonus assegnato non è soggetto a motivazione, ma viene assegnato dal Dirigente. Il provvedimento di attribuzione del bonus verrà emanato dal Dirigente entro il 31 agosto di ciascun anno.

Art. 3 – Tabella valutativa con criteri ed indicatori per la valorizzazione del merito del personale docente.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti gli ambiti previsti dal comma 129 dell'art. 1 della L. 107/2015, i descrittori dei criteri con i relativi indicatori di funzione/attività valorizzabile e con l'indicazione dei livelli di qualità conseguibili dei citati indicatori.

Art 4 - Validità dei criteri

I presenti criteri sono da ritenere validi per il corrente anno scolastico 2015/16. I criteri potranno essere modificati o confermati all'inizio di ciascuno dei successi 2 (due) anni del trienni in considerazione del RAV annuale della scuola e della verifica sull'applicazione degli stessi, effettuata annualmente dal comitato di valutazione.

Il Presidente del Comitato di Valutazione

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Martello
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93)

Ambiti valutativi (ex comma 129, art. 1 Legge 107/2015)	Descrittori dei criteri	Attività di valorizzazione	Strumenti per la rilevazione	e la casella)DOCENTE	COLASTICODIRIGENTE
Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti. a)	A 1 Qualità dell'insegnamento e strategie didattiche	1 Programma la propria azione didattica grazie ad una costante attività di studio e di autoformazione	Programmazione accurata dei percorsi educati-didattici, qualità della didattica, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, gruppi di livello.		
		2 Adotta un approccio inclusivo nello svolgimento delle attività didattiche in classe, con attenzione alle situazioni di disagio e a quelle di eccellenza	Osservazione diretta da parte del dirigente e notizie in possesso dello stesso sui comportamenti professionali messi in atto		
	A 2 Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	3 Contribuisce alla elaborazione dell' offerta formativa dell'istituto e alle azioni di miglioramento. Partecipa attivamente alle azioni di sistema	Documentazione prodotta, formulazione di proposte innovative, osservazione diretta da parte del dirigente, compiti portati a termine nell'ambito del piano di Miglioramento. Dimostra spirito di iniziativa, promuove progettualità innovativa che hanno comportato un impatto positivo sul miglioramento sia organizzativo che didattico.		
		4 Promuove e gestisce iniziative e progetti (progetti europei, progetti di inclusione, accoglienza, prevenzione, potenziamento, ecc) Collabora con altri docenti e con il dirigente scolastico per un maggiore sviluppo delle azioni progettuali inserite nel Ptof	Effettiva realizzazione delle attività e dall'impatto sul miglioramento organizzativo-didattico e sulla promozione dell'istituto; osservazione diretta del dirigente; effettiva partecipazione alle attività come desunta da altra documentazione prodotta		

Ambiti valutativi (ex comma 129, art. 1 Legge 107/2015)	Descrittori dei criteri	Attività di valorizzazione	Strumenti per la rilevazione	e la casella)DOCENTE	COLASTICODIRIGENTE

b) Valutazione dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;	B 1 Valutazione e potenziamento delle competenze degli alunni	5 Assegna compiti secondo i livelli di competenza degli allievi, prove per classi parallele, gruppi di livello	Tipologie delle verifiche effettuate e della loro correzione e comunicazione.		
		6 Ottiene che un'ampia maggioranza degli studenti raggiunga risultati che evidenziano un significativo miglioramento rispetto ai livelli di partenza.	Osservazione diretta da parte del dirigente e notizie in possesso dello stesso sui comportamenti professionali messi in atto nonché la buona relazione e collaborazione con le famiglie degli alunni.		
	B 2 Contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica	7 Utilizza le tic e/o metodologie didattiche innovative e/o la metodologia Clil in modo efficace, contribuisce in modo significativo e originale, alla innovazione metodologica-didattica dell'istituto.	Programmazione individuale e documentazione. Mezzi utilizzati e materiali prodotti, attestati di partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica; documentazione e pubblicazione del lavoro svolto; effettiva realizzazione delle attività come desunta dalla documentazione prodotta.		
		B 3 Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche	8 Contribuisce alla produzione e alla documentazione di validi materiali didattici, e multimediali messi a disposizione dell'intera comunità scolastica.	Materiali e documentazione didattica innovativa prodotta e condivisa, anche in formato multimediale; coinvolgimento dei colleghi in iniziative didattiche innovative (compresenze, scambio di classe, classi aperte...)	
	9 E' impegnato nella diffusione di buone pratiche, didattiche ed educative		Azioni, collaborazioni didattiche, accordi di programma/convenzioni		
	10 Promuove e realizza attività laboratoriali, a classi aperte, attività interdisciplinari, partecipazione a manifestazioni ed eventi culturali, regionali e nazionali.		Produzione di materiali didattici in formato digitale e non.		

Ambiti valutativi (ex comma 129, art. 1 Legge 107/2015)	Descrittori dei criteri	Attività di valorizzazione	Strumenti per la rilevazione	re la casella)DOCENTE	COLASTICODIRIGENTE
c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	C 1 Responsabilità del coordinamento organizzativo e didattico	11 Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia incarichi e responsabilità nel coordinamento organizzativo a supporto del funzionamento dell'istituzione scolastica	Azioni di supporto organizzativo con il dirigente e la segreteria didattica, con enti ed associazioni, sistema di comunicazione e documentazione, predisposizione lavori collegiali; attività in orario extrascolastico, attività in periodo di sospensione delle lezioni.		
		12 Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia responsabilità nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo che la scuola si è data attraverso il PTOF, il RAV e il PdM e nel controllo dei relativi processi.	Contributi all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, contributi al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PdM; svolgimento di azioni di monitoraggio delle azioni di miglioramento.		

didattico e nella formazione del personale.		13 Assume e gestisce efficacemente responsabilità nella conduzione di gruppi di lavoro, commissioni, attività della scuola, incontri con le famiglie e altro.	Conduzione dei gruppi di lavoro con produzione di materiali ad uso interno del gruppo, conduzione dei gruppi di lavoro con produzione di materiali utili all'istituto, conduzione dei gruppi di lavoro con aumento delle competenze professionali dei componenti.		
	C 2	14 Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia compiti di responsabilità nella partecipazione attiva all'elaborazione del PTOF, il RAV e il PdM, Invalsi , PTTI e nel controllo dei relativi processi.	Raccolta di evidenze legate ai bisogni formativi; motivazione del personale verso nuove tematiche; pianificazione degli interventi formativi; svolge iniziative di formazione realizzate nell'istituto, coordina progetti di formazione.		